

ADA.14.01.01 - DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA IT (INFORMATION TECHNOLOGY) E SUO ALLINEAMENTO AL BUSINESS

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Determinare il piano strategico IT (Information Technology) in linea con le strategie e le politiche aziendali, garantendone la sicurezza e la coerenza con i requisiti di business a medio/lungo termine e favorendo il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi organizzativi

1 - DETERMINARE IL PIANO STRATEGICO IT

Grado di complessità 3

1.3 ANALISI DEI COSTI/BENEFICI DELLE SOLUZIONI IN FUNZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analizzare i punti di forza e di debolezza, così come le opportunità e i rischi offerti dalla mappatura delle soluzioni individuate nel piano strategico IT, ovvero effettuare un'analisi del rischio che evidenzia, sulla base di una scala di importanza, gli aspetti più rilevanti delle soluzioni individuate, al fine di individuare anche le opportune misure attenuative ove non si possa evitare il rischio

1.3 DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO IT E DEL MODELLO OPERATIVO SOTTOSTANTE

Definire il piano strategico IT in termini di obiettivi, risultati attesi e soluzioni in grado di supportare l'azienda nei suoi processi e nella sua evoluzione, che tenga in considerazione gli aspetti analizzati (contesto, procedure, standard, soluzioni, ecc.) e sia in grado di migliorare le performance aziendali, nonché accompagnare l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi

1.3 DEFINIZIONE DELLA ROAD MAP

Definire le iniziative, i processi, le attività, gli strumenti e le risorse che servono all'implementazione e all'adozione del piano strategico IT individuato, inclusi le attività di acquisito e installazione dei nuovi prodotti o servizi, nonché i passaggi necessari per la formazione del personale o per l'eventuale riorganizzazione aziendale

Grado di complessità 2

1.2 DEFINIZIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO

Definire un sistema di monitoraggio per la verifica dei risultati ottenuti e la coerenza con il piano strategico IT, ovvero individuare i processi e gli indicatori di riferimento da monitorare nel tempo e la coerenza con la strategia e le politiche aziendali

1.2 CREAZIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ IN AMBITO ICT

Definire il piano della qualità a supporto del piano strategico IT individuato, al fine del

ADA.14.01.01 - DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA IT (INFORMATION TECHNOLOGY) E SUO ALLINEAMENTO AL BUSINESS

raggiungimento e mantenimento dei relativi standard previsti a livello aziendale, nonché del settore e della normativa di riferimento

1.2 CREAZIONE DEL PIANO DELLA SICUREZZA IN AMBITO ICT

Definire il piano della sicurezza informatica, che in funzione del piano strategico IT individuato, sia in grado di garantire le norme di sicurezza informatica (cyber security), ovvero di evitare accessi non autorizzati ai sistemi, nonché l'uso improprio del patrimonio informativo (archivi e dati) dell'azienda

Grado di complessità 1

1.1 ANALISI DEL CONTESTO NORMATIVO DI SETTORE

Analizzare il contesto normativo in cui opera l'azienda e individuare eventuali procedure, norme specifiche del settore, nonché regolamenti, buone pratiche o eventuali standard (es. ISO) ai quali i processi aziendali devono fare riferimento

1.1 ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEI REQUISITI DI BUSINESS

Individuare e mappare i soggetti coinvolti nella definizione delle strategie aziendali, i soggetti fruitori di tali decisioni, i relativi processi e strumenti, nonché i requisiti inerenti i processi di business, i prodotti/servizi offerti dall'azienda, le competenze e le certificazioni già in possesso dall'azienda in considerazione dei possibili sviluppi nel breve, medio e lungo termine

1.1 ANALISI DEL PATRIMONIO AZIENDALE IN AMBITO ICT

Realizzare una mappatura del patrimonio materiale e immateriale IT posseduto dall'azienda, ovvero l'insieme delle soluzioni HW e SW, al fine di valutare il rischio obsolescenza, casi di lock-in, necessità di acquisizione di soluzioni disponibili sul mercato o da realizzare ad hoc

1.1 ANALISI DEL CONTESTO NORMATIVO IN AMBITO ICT

Analizzare il contesto normativo di riferimento in cui operano o dovranno operare i sistemi informativi aziendali, ovvero nel rispetto della sicurezza (cyber security) e nel trattamento dei dati personali (GDPR compliance)

1.1 ANALISI DI BENCHMARK

Realizzare un'analisi di benchmarking valutando le soluzioni e buone pratiche adottate presso aziende concorrenti

ADA.14.01.01 - DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA IT (INFORMATION TECHNOLOGY) E SUO ALLINEAMENTO AL BUSINESS

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche aziendali (strategia, requisiti di business, organizzazione e suoi attori, patrimonio informativo, sistema informativo e informatico)
- Casi aziendali di riferimento in pratiche di benchmarking
- Quadri normativi europei e nazionali inerenti alla sicurezza aziendale, la cyber security, la gestione dei dati, comprensiva dell'aspetto di gestione della privacy
- Quadri normativi europei e nazionali inerenti alla proprietà industriale ed intellettuale
- Standard internazionali, nazionali e settoriali riferiti al settore merceologico dell'azienda
- Standard internazionali, nazionali e settoriali riferiti al settore tecnologico, ovvero inerenti ai processi, le architetture, gli strumenti, le piattaforme ed i servizi utilizzati (es. ITIL, COBIT, ecc.)
- Schemi di certificazione (ISO/IEC 27001, ISO/IEC 20000, ISO 22301, ecc.)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di Project management
- Metodi e tecniche di Business Analysis
- Metodi e tecniche di Processes Analysis
- Metodi e tecniche di digital transformation

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Piano di progetto definito
- Piano dei tempi e dei costi definito
- Piano della qualità definito
- Piano delle risorse umane definito
- Piano di gestione dei rischi definito
- Piano della sicurezza definito
- Percorsi di formazione definiti

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di aziende
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di analisi e sviluppo di piani strategici IT e definizione della relativa road map
3. Un set di casi aziendali espressi in termini di strategia, requisiti di business, organizzazione e suoi attori, patrimonio informativo, sistema informativo e informatico

ADA.14.01.01 - DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA IT (INFORMATION TECHNOLOGY) E SUO ALLINEAMENTO AL BUSINESS

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno una tipologia di azienda, sulla base del set dato, motivata impostazione del processo di definizione del piano strategico IT, anche per gli aspetti di qualità e sicurezza informatica, concluso dalla impostazione di massima della road map
2. Colloquio tecnico relativo ai riferimenti normativi e di pratiche utilizzati nello svolgimento della prova prestazionale

FONTI

Normativa nazionale

- Codice in materia di protezione dei dati personali - DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.
- Codice delle comunicazioni elettroniche - DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n. 259 e ss.mm.ii.
- Codice del consumo - DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2005, n. 206 e ss.mm.ii.
- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio. LEGGE 22 aprile 1941, n. 633 e ss.mm.ii.
- Codice di procedura penale (REGIO DECRETO 19 ottobre 1930, n. 1398) e ss.mm.ii. ovvero in specifico riferimento alla LEGGE 23 dicembre 1993, n. 547 "Modificazioni ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica"

Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso);
- Direttiva 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni);
- Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro);
- Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale);
- Direttiva 2002/77/CE della Commissione, del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica;

Bibliografia

ADA.14.01.01 - DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA IT (INFORMATION TECHNOLOGY) E SUO ALLINEAMENTO AL BUSINESS

- L. Brusa, Strutture organizzative di impresa, Giuffrè editore
 - L. Brusa, Dentro l'azienda. Organizzazione e management, Giuffrè Editore, Milano, 2004.
 - L. Brusa, Lucidi di Organizzazione aziendale. Giappichelli 1992
 - G. Reborà, Manuale di Organizzazione aziendale ed Carocci
 - G. Pellicelli, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Ultima Edizione.
 - Jeff Dyer, Paul Godfrey, Robert Jensen, David Bryce, Alberto Pastore (2018). Strategic Management. Principi e applicazioni. ISEDI, Torino
 - Caroli M. (2016). Gestione delle imprese internazionali, McGraw Hill, Milano.
 - Viassone M., Competere nell'era dei servizi: modelli, misure, strategie, ISEDI, Torino, 2011
 - Zattoni A. (2015), Corporate Governance, EGEA
- Standard di riferimento
- The PMBOK® Guide and PMI global standards